

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- La nuova Giunta avrà 5 Vicepresidenti. Assegnate le deleghe
- Presidente Camisa incontra Ministro Urso su temi cari a Pmi industriali
- Roadshow Confapi, Sace e Simest a supporto dell'internazionalizzazione delle Pmi Industriali

...



DALL'ITALIA

- DL Transizione 5.0: via libera definitivo della Camera
- MIMIT: Al via domande per 731 milioni destinati agli Accordi per l'innovazione

...



DALL'EUROPA

- Ue. Appello di Confapi e 11 Associazioni Pmi Europee: si rischia declino industriale
- Confapi alla VI Riunione della Commissione Mista Italia-Azerbaijan di Baku
- Raggiunta intesa su accordo di libero scambio Ue-India

...



DAL TERRITORIO

- In Confapi Lecco Sondrio Convegno Apitech-Bicocca su trafilerie
- Impresa Futura: a Cuneo Esg come leva strategica per lo sviluppo aziendale
- Confapi Matera: Settore metalmeccanico chiave per trasformazione industriale del Paese

...



SISTEMA CONFAPI

- E.b.m.: al Cnel presentata indagine su lavoro metalmeccanico
- EBM Salute: Campagna di adesione 2026

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



La nuova Giunta avrà 5 Vicepresidenti. Assegnate le deleghe

In occasione della prima riunione della nuova Giunta presieduta da Cristian Camisa, svoltasi a Roma nella sede della Confederazione, sono stati nominati i vicepresidenti: Corrado Alberto (con delega al Made in Italy e Sviluppo Imprese familiari), Massimo De Salvo (con delega alla Competitività, Ricerca e Sviluppo sostenibile), Francesco Napoli (con delega al Sud, Protocollo Arma dei Carabinieri e Ministero degli Interni - Enea - Italia in classe A, Forestazione; legno energia - economie aree interne), Massimo Paniccia (con delega a Credito, Finanza e Fisco), Luigi Pino (con delega ai Rapporti con i Territori e le Categorie).

Gli altri membri di Giunta che affiancheranno il Presidente confederale per il prossimo triennio sono: Filiberto Martinetto (Presidente emerito), Erasmo Antro, Giorgio Binda (con delega alla Transizione digitale, Intelligenza artificiale, Ricerca e Sviluppo),

Bruno Bisetti, Angelo Bruscano, Gian Piero Cozzo, Dante Damiani, Carlo De Romedis, Giorgio Delpiano, Cristina Di Bari (con delega alla Transizione ambientale, ESG, Education e Formazione), Vincenzo Elifani (con delega ai rapporti con le Camere di Commercio italiane all'estero), Magno Garro, Gianfranco Lusuardi, Raffaele Marrone (con delega alla Zes unica), Dhebora Mirabelli, Mauro Orsini, Luigi Sabadini, Marco Tenaglia, Marco Trevisan, Paolo Uberti, Enrico Vavassori.

Il Presidente Camisa ha affidato ulteriori tre deleghe a imprenditori che non fanno parte della Giunta: Gian Francesco Lecca, delega alla Continuità territoriale aerea e marittima; Massimo Marengo, delega all'Energia; Annapaola Cavanna, delega al packaging.



Presidente Camisa incontra Ministro Urso su temi cari a Pmi industriali

Il Presidente Cristian Camisa, ha incontrato al Mimit il ministro Adolfo Urso. Al centro del confronto, le misure a sostegno delle Pmi industriali, la nuova Transizione 5.0 e la riforma della legge quadro sull'artigianato nel Ddl Pmi. L'appello lanciato da Confapi è di trovare delle misure che possano rappresentare un effetto leva per le Pmi industriali per arrivare quanto prima a una vera digitalizzazione e innovazione.





Roadshow Confapi, Sace e Simest a supporto dell'internazionalizzazione delle Pmi Industriali



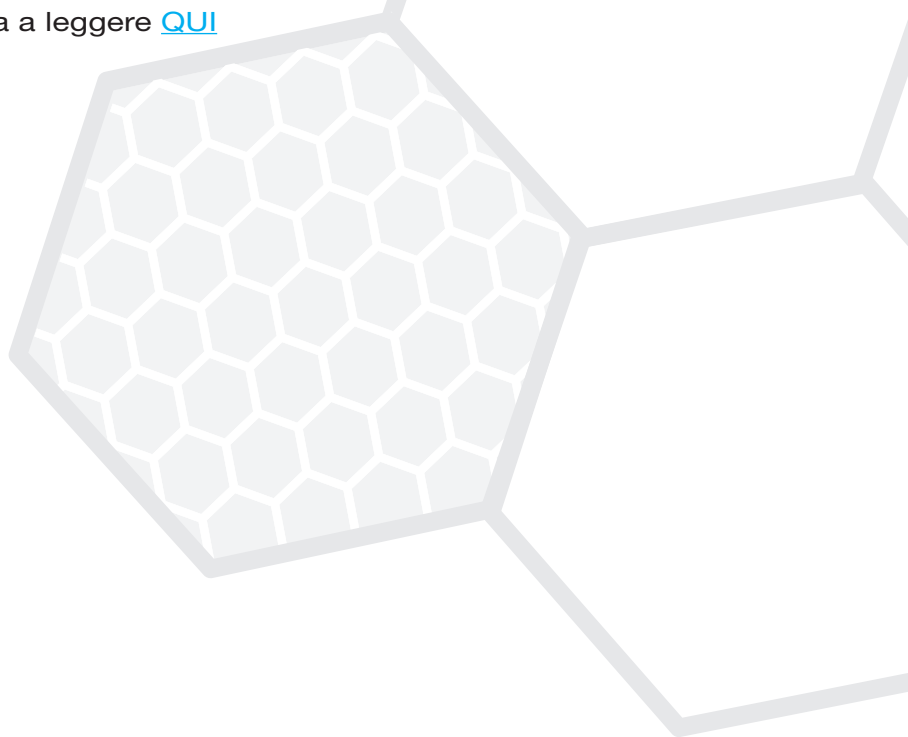
Confapi, insieme a SACE e SIMEST, promuove un roadshow nazionale dedicato alle piccole e medie industrie, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e l'accesso agli strumenti a supporto dei processi di internazionalizzazione.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con le associazioni territoriali di Confapi, toccherà diverse aree del Paese e rappresenterà un'importante occasione di incontro diretto con gli imprenditori. Il roadshow consentirà di illustrare in modo concreto e operativo le opportunità offerte dal Sistema Italia per accompagnare le PMI nei percorsi di crescita sui mercati esteri. Nel corso degli incontri verranno presentati tutti gli strumenti disponibili a favore delle imprese: dalle soluzioni assicurativo-finanziarie per l'export e gli investimenti all'estero, ai finanziamenti agevolati, fino alle garanzie e ai servizi di accompagnamento dedicati ai progetti di internazionalizzazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze specifiche delle PMI, alla loro flessibilità e alla necessità di affrontare mercati complessi con strumenti mirati ed efficaci. Il roadshow si propone inoltre come un momento di confronto diretto con le imprese, grazie a sessioni di approfondimento e incontri one-to-one, pensati per rispondere alle esigenze concrete degli imprenditori e orientarli verso le misure più adatte ai singoli progetti di sviluppo internazionale.

Con questa iniziativa, Confapi e i partner istituzionali confermano il proprio impegno a sostegno del tessuto produttivo italiano, valorizzando il ruolo strategico delle piccole e medie industrie come motore di sviluppo, innovazione e presenza del Made in Italy nel mondo.

Continua a leggere [QUI](#)



Forum Italia-Germania. Camisa: rafforzare asse industriale per competere



“Oggi l’Europa, e in particolare Italia e Germania, sono davanti a una scelta netta: essere protagonisti della catena del valore globale oppure ridursi a un semplice mercato di consumo. Noi non abbiamo alcun dubbio: scegliamo la prima opzione. Oggi più che mai è quindi necessario attuare un cambio di marcia: il modello attuale è arrivato a un punto di stallo e va superato con una roadmap chiara fondata su integrazione tecnologica, revisione delle catene del valore e investimento strutturale sui giovani”. Lo afferma il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, intervenendo sul futuro dell’asse industriale italo-tedesco al Forum imprenditoriale Italia-Germania di Roma.

“Il primo grande ostacolo è il divario nei tempi decisionali. Ci confrontiamo con competitor globali che assumono decisioni immediate – aggiunge – mentre nel nostro sistema i processi richiedono anni. Questa lentezza incide direttamente sulla competitività delle nostre imprese industriali.

La crisi del settore automotive è l’esempio più evidente di un modello superato. Serve una profonda revisione delle catene del valore, un’integrazione complessiva della supply chain anche sul piano tecnologico, superando la separazione tra chi produce e chi commercializza per arrivare a modelli collaborativi e coordinati. Necessario poi un percorso strategico di partnership sulle materie prime critiche: senza riserve Europee il nostro sistema industriale sarà sempre dipendente dalla Cina. In questo percorso – sottolinea Camisa – occorre trovare quel coraggio per cambiare il modello industriale e arrivare ad una vera integrazione industriale”.

Continua a leggere [QUI](#)

Appello a Meloni e Merz da Pmi Italiane e Tedesche



“È passato poco più di un mese da quando la nostra comune Confederazione europea delle associazioni delle Pmi e delle Mid-Cap ha lanciato la sua call to action “S.O.S. European Industry”. Osservando ciò che è accaduto nel mondo in questo breve periodo di tempo, sentiamo la forte necessità di rivolgerci al Presidente del Consiglio italiano, Giorgia Meloni, e al Cancelliere tedesco, Friedrich Merz, affinché dimostrino unità tra i nostri Paesi e agiscano insieme a livello nazionale ed europeo per salvaguardare la nostra ricchezza comune, prodotta dai due maggiori sistemi manifatturieri d’Europa, rappresentati dalle piccole e medie industrie private italiane e dal Mittelstand tedesco”.

È quanto si legge in un comunicato congiunto sottoscritto dal Presidente di Confapi, Cristian Camisa, e da quello di BVMW, la Confederazione tedesca delle Pmi, Christoph Ahlhaus.

“All’indomani di un nuovo Ordine Mondiale catalizzato da Stati Uniti, Cina e Russia – si legge – l’Europa deve restare salda e, per farlo, deve concentrarsi non solo su un’azione politica chiaramente autonoma, ma anche sulla propria forza economica. Ciò significa procedere quanto prima all’adozione provvisoria dell’accordo con il Mercosur, attraverso l’Accordo Commerciale Interinale, garantendo pienamente la reciprocità delle regole per tutte le merci scambiate tra i due blocchi, e avviare la negoziazione di nuovi accordi di libero scambio con altri attori strategici a livello globale, come l’India, dimostrando che l’Europa è in grado di aprire nuovi mercati alla propria industria quando questa è minacciata da dazi ingiustificati ed esposta a pratiche di concorrenza sleale. È necessario poi rafforzare la competitività europea riducendo il carico burocratico a livello nazionale ed europeo, tutelando in particolare la neutralità tecnologica e promuovendo un’innovazione sviluppata con, per e dalle Pmi e Mid-Cap. Normative controproducenti, obblighi di rendicontazione non giustificati e regole penalizzanti per l’economia devono essere resi più favorevoli alle imprese, semplificati e, ove possibile, eliminati. Inoltre bisogna promuovere, ove possibile e in tutti i settori, una preferenza per i prodotti e i servizi europei quando vengono utilizzate risorse dei contribuenti europei, che provengono in larga parte da piccole e medie industrie con sede nell’Unione. Infine, sarebbe importante ottenere una riduzione rapida e significativa dei prezzi dell’energia in Europa, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, anche attraverso la revisione di alcuni elementi del Green Deal, come il Sistema europeo di scambio delle emissioni, al fine di raggiungere la neutralità climatica con un approccio orientato al mercato. Le piccole e medie imprese – conclude la nota congiunta – rappresentano la chiave per la sopravvivenza dell’economia europea, del modello sociale europeo e della stessa Unione Europea”.



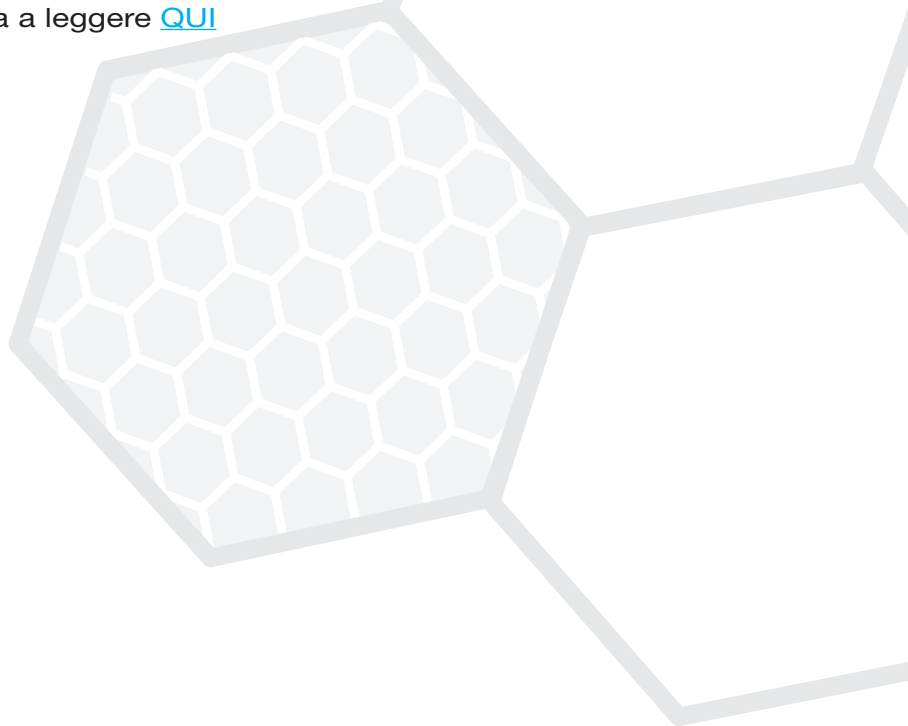
Confapi al Tavolo Automotive del MIMIT



Confapi, rappresentata dal Presidente di Unionmeccanica Luigi Sabadini, ha preso parte al Tavolo Automotive, presieduto dal ministro Adolfo Urso, svoltosi questa mattina presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel corso del suo intervento, Sabadini ha ribadito l'importanza dell'azione politica del ministro Urso e del Governo presso le istituzioni europee e ha tracciato una linea chiara: sebbene si registrino i primi segnali di pragmatismo da parte di Bruxelles, la strada per mettere in sicurezza la filiera italiana è ancora lunga e in salita.

Confapi ha quindi accolto con favore il pacchetto automotive europeo di dicembre 2025, che segna un cambio di rotta, seppur non sufficiente, rispetto al passato, reso possibile dall'azione avviata nell'ottobre 2024 con il non paper italiano proposto dal ministro Urso e supportato da Confapi insieme a European Entrepreneurs – CEA-PME e alle altre organizzazioni delle PMI industriali europee. Come rappresentante delle Pmi industriali della filiera e, più in generale, dell'indotto automotive, Sabadini ha inoltre evidenziato che "l'apertura dell'UE al proseguimento dell'utilizzo dei motori termici dopo il 2035, in una percentuale del 10%, non è comunque sufficiente e deve raggiungere almeno il 25%, senza astruse normative, se si vuole tutelare la sovranità industriale del continente, che non significa solo il mantenimento della capacità produttiva, ma anche del know-how e delle competenze delle nostre risorse umane". "Restano comunque fermi i target 2030: non aver modificato l'obiettivo del -55% per le auto – ha evidenziato Sabadini – rischia di strozzare i produttori e, a cascata, l'intera componentistica". Sabadini ha poi sottolineato che "il pacchetto europeo non garantisce a sufficienza l'uso di componentistica europea per l'intera gamma, con il rischio di una desertificazione della filiera".

Continua a leggere [QUI](#)





Camisa: Mercosur opportunità per industria ma serve reciprocità



“Il via libera del Consiglio Europeo alla firma dell’accordo globale di partenariato e sugli scambi tra Mercosur ed Europa rappresenta un’opportunità importante per le nostre aziende, a patto che ci sia effettiva reciprocità e che l’opportunità per alcuni settori non diventi un problema per altri. Per il bene collettivo è necessario volare più alto, senza guardare ai legittimi interessi di parte, ma puntando sull’interesse dell’intero sistema economico nazionale”. Lo afferma il Presidente di Confapi, Cristian Camisa. “L’accordo di partenariato commerciale – aggiunge –, frutto di oltre vent’anni di negoziati, rappresenta un mercato potenziale di oltre 700 milioni di consumatori, con significative prospettive di aumento degli scambi in settori chiave della produzione, dell’industria e dei servizi”. “Allo stesso tempo – prosegue – siamo consapevoli delle preoccupazioni espresse da alcuni comparti agricoli per i rischi legati a una maggiore apertura del mercato, soprattutto in relazione a questioni di competitività e standard produttivi. In questo contesto – conclude il Presidente di Confapi – ribadiamo la necessità che l’accordo contempli meccanismi di salvaguardia efficaci e condizioni di reciprocità che tutelino il valore delle produzioni italiane ed europee”.



Audizione al Senato su regolamento Ue per protezione indicazioni geografiche



Confapi, rappresentata dal Vicepresidente Francesco Napoli, è stata audita dalla 9ª Commissione permanente Industria, Commercio, Turismo, Agricoltura e Produzione agroalimentare del Senato in merito allo schema di decreto legislativo di adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2023/2411, concernente la protezione delle indicazioni geografiche (IG) per i prodotti artigianali e industriali. “L’adozione del Regolamento UE rappresenta per le Pmi industriali un passaggio di particolare rilevanza e risponde all’esigenza di rafforzare la protezione contro contraffazione e usurpazione delle denominazioni.

Tale regolamento si inserisce coerentemente in una strategia europea di valorizzazione delle produzioni di qualità e risponde all’esigenza di rafforzare la protezione contro contraffazione e usurpazione delle denominazioni”, ha affermato Napoli. “L’introduzione di un quadro normativo uniforme – ha aggiunto – consente di tutelare il valore economico e reputazionale delle produzioni legate ai territori, accrescere la competitività delle imprese e garantire maggiore trasparenza e protezione ai consumatori.

Confapi valuta positivamente l’impostazione generale della delega, purché l’attuazione avvenga nel rispetto dei principi di proporzionalità, semplificazione amministrativa ed efficienza procedurale, evitando oneri sproporzionati per le Pmi”.

Continua a leggere [QUI](#)



Camisa a Conferenza Nazionale Export: a fianco Farnesina per Pmi Industriali



“Confapi sostiene con convinzione l’obiettivo del Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, di raggiungere i 700 miliardi di euro di esportazioni, attraverso il Piano d’Azione per l’Export italiano.

Un traguardo ambizioso ma realistico, che può essere raggiunto solo valorizzando il ruolo delle piccole e medie industrie private. In questa direzione accogliamo con favore la riforma del Ministero che permetterà alle nostre imprese di essere maggiormente supportate tramite la rete diplomatica nel mondo”. Lo ha detto il Presidente, Cristian Camisa, intervenendo alla Conferenza Nazionale dell’export e dell’internazionalizzazione delle imprese presso la Fiera di Milano.

“Le Pmi industriali – ha spiegato – rappresentano il fulcro del Made in Italy e la spina dorsale del sistema produttivo nazionale. Per questo Confapi sta lavorando affinché le misure del Piano siano davvero accessibili e operative per le imprese. Soltanto attraverso un’azione congiunta tra Ministero, rete diplomatico-consolare, Ice, Sace, Simest e associazioni imprenditoriali sarà possibile accompagnare le Pmi industriali verso quei mercati che oggi appaiono più complessi ma che rappresentano le opportunità di crescita più rilevanti per il futuro”.

“I dati di una nostra indagine – ha aggiunto Camisa – confermano la vocazione internazionale delle imprese che rappresentiamo: il 60% è già presente all’estero e cresce l’interesse verso nuovi mercati strategici, dall’area del Golfo al Nord America. Per sostenere questo percorso, Confapi sta sviluppando un piano operativo che prevede servizi di matching internazionale, una presenza diretta in Paesi chiave e un progetto pilota di un Hub logistico per le Pmi industriali negli Stati Uniti. Uno strumento pensato per garantire la disponibilità di ricambistica e campionature in loco e aumentare la competitività delle aziende italiane in un mercato complesso e sempre più selettivo”.

“Per Confapi – ha aggiunto – resta centrale l’attenzione sugli accordi di libero scambio, in particolare con Mercosur, strategici per ampliare le opportunità di export. Oggi, la sfida fondamentale è dunque accompagnare sempre più le Pmi industriali verso mercati lontani e complessi, attraverso una programmazione condivisa. Solo così – ha concluso – sarà possibile rafforzare la competitività del Made in Italy nel mondo”.

Al Cnel per lancio libro bianco “Made in Italy 2030” del Mimit



Il Vicepresidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, ha partecipato all'evento di presentazione del Libro Bianco “Made in Italy 2030”, tenutosi presso il CNEL, alla presenza del Presidente Renato Brunetta e del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Il documento, elaborato dal Mimit, rappresenta l'esito del percorso avviato con il Libro Verde sulle politiche industriali del Paese, presentato il 16 ottobre 2024.

A seguito della pubblicazione del Libro Verde, è stata avviata una consultazione pubblica durata oltre un anno, alla quale Confapi ha contribuito attivamente, presentando un documento articolato contenente analisi, indicazioni operative e proposte concrete a sostegno dello sviluppo, della competitività e della crescita delle Pmi industriali. Il Libro Bianco definisce quindi la strategia industriale unitaria per il settore, attraverso la ricostruzione qualitativa delle filiere produttive dell'economia italiana e la quantificazione del Made in Italy d'eccellenza. “Da oltre trent'anni l'Italia vive un processo di deindustrializzazione – commenta il Vicepresidente Napoli –.

Il modello di industrializzazione tradizionale si è progressivamente trasformato, ma il Paese è riuscito a mantenere una solida base manifatturiera, restando tra i principali poli industriali a livello mondiale. Oggi siamo di fronte a un terzo modello: utilizzare la conoscenza come leva per le decisioni industriali. Questo significa adottare una vera politica industriale di Stato stratega, capace di guidare nuove reindustrializzazioni e orientare lo sviluppo produttivo verso innovazione, competenze e valore aggiunto”.



Unionmeccanica Confapi, Luigi Sabadini eletto presidente con il 75% dei voti



Il Consiglio Nazionale di Unionmeccanica Confapi, riunitosi oggi a Roma, ha eletto Luigi Sabadini alla presidenza dell'Unione di Categoria per il triennio 2026-2028 con il 75% dei voti.

Luigi Sabadini, lombardo, sessantadue anni, è titolare della Trafilerie di Valgrehentino S.p.a., in provincia di Lecco.

L'azienda si occupa della produzione di fili di acciaio destinati all'uso industriale. Sabadini, già Presidente di Confapi Lombardia e dell'Associazione Api Lecco, oggi è Presidente di Unionmeccanica Lecco e componente della Giunta di Presidenza nazionale.

“Ringrazio i colleghi del Consiglio per la fiducia accordatami – ha dichiarato-. Ci attendono sfide importanti: ai noti problemi degli elevatissimi costi energetici, dobbiamo impegnarci anche per il prossimo rinnovo del contratto di categoria che non dovrà focalizzarsi solo sugli aspetti economici, ma puntare anche su un rinnovamento di tipo culturale che preveda scelte coraggiose. Tra le problematiche principali che abbiamo davanti c'è quella grandissima relativa alle materie prime. Per non dimenticare del Cbam che è alle porte e la clausola di salvaguardia che entrerà in vigore, si spera ad ottobre, per proteggere i nostri mercati.

C'è poi la questione della mancanza di manodopera nelle aziende – ha aggiunto Sabadini - Dobbiamo rispondere con sempre maggiori investimenti in formazione che dovrà riguardare anche gli stessi imprenditori. Abbiamo tanto lavoro davanti a noi – ha concluso - La Giunta sarà quindi composta da imprenditori competenti e disponibili a dare il proprio contributo per la categoria. Una squadra di lavoro con ampie deleghe, e rappresentativa di tutto il territorio e di tutte le realtà aziendali del nostro comparto”.



La consulta dei Direttori



Si è riunita a Roma la Consulta dei direttori, con il coordinamento del Direttore nazionale per i Rapporti Territoriali, Andrea Paparo. La riunione è stata aperta dal Presidente Cristian Camisa, che ha delineato il quadro attuale e tracciato la linea strategica da seguire nei prossimi mesi.

Con un'ampia partecipazione, come sempre, da parte di tutti i territori, l'incontro ha rappresentato un momento di condivisione fondamentale per fare il punto sul lavoro svolto, sugli obiettivi raggiunti e per guardare al futuro attraverso strategie comuni. Numerose le idee e le proposte emerse a supporto delle PMI, pronte per essere tradotte in azioni concrete. Intenso l'ordine del giorno: al centro della riunione le relazioni industriali e i rinnovi contrattuali, gli aggiornamenti sulle attività legislative, le comunicazioni sulle attività confederali svolte e quelle di prossima programmazione. Sono stati inoltre illustrati aggiornamenti sull'export.

Payback. Confapi Salute scrive a Ministro Schillaci: Pmi a rischio default



Confapi Salute, Università e Ricerca ha scritto al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, chiedendo un intervento urgente sul meccanismo del payback dei dispositivi medici, un sistema che sta producendo effetti distorsivi e insostenibili per le imprese della filiera sanitaria.

“La pressione derivante dalle richieste di pagamento – spiega il Presidente di Confapi Salute, Università e Ricerca, Michele Colaci – sta spingendo le realtà di minori dimensioni verso conseguenze irreversibili. Le Pmi non possono reggere l’impatto finanziario di un prelievo non correlato alla propria capacità contributiva. Si rischia la cancellazione di numerosi posti di lavoro e la compromissione del tessuto imprenditoriale. La riduzione della concorrenza rischia di consegnare il mercato alle sole multinazionali, causando nel medio periodo aumenti di costo per l’acquisto dei dispositivi da parte del Sistema Sanitario Nazionale”.

“Abbiamo chiesto al ministro Schillaci – aggiunge – un intervento strutturato su tre fronti. Riapertura immediata del Tavolo Interministeriale; lo stop immediato di ogni richiesta di recupero o compensazione, anche a livello regionale per evitare danni irreparabili al sistema produttivo; l’introduzione di un meccanismo sostenibile che eviti di concentrare l’onere sugli operatori più fragili”. Confapi Salute ha anche delineato i punti cardine per un sistema che tuteli i bilanci regionali senza distruggere le imprese: una franchigia per micro e piccole imprese (per esempio esenzione sui primi 5 milioni di euro di fatturato); limite percentuale dell’esposizione per singola impresa, fissato al massimo al 2% del fatturato globale; strumenti di rateazione effettiva e regole uniformi su tutto il territorio nazionale. “Siamo certi – conclude Colaci – che la distruzione di posti di lavoro e della sostenibilità delle imprese nazionali non sia la scelta politica di questo Esecutivo. Restiamo in attesa di una convocazione urgente per definire soluzioni che garantiscano approvvigionamenti, concorrenza e presidio territoriale”.



Unionalimentari alla Fiera della Marca del distributore di Bologna



Unionalimentari Confapi alla ventiduesima edizione di Marca by BolognaFiere & Adm, la principale fiera internazionale dedicata alla Marca del Distributore, il 14 e 15 gennaio 2026. L'evento apre ufficialmente la stagione fieristica del comparto agroalimentare e della distribuzione moderna, confermandosi come appuntamento di riferimento per l'intera filiera del private label.

Con dieci padiglioni, oltre 1.500 aziende espositrici, 28 insegne della Distribuzione Moderna Organizzata e circa 25.000 visitatori attesi, Marca 2026 rafforza il proprio profilo internazionale, accogliendo buyer e operatori provenienti da Europa, Americhe, Medio Oriente, Nord Africa e Asia. Le due giornate sono arricchite da convegni, workshop e incontri B2B dedicati ai settori Food, Fresh e Non Food, con particolare attenzione a innovazione, sostenibilità, packaging e soluzioni tecnologiche, anche grazie all'area Marca Tech.

Fin dalle prime ore della manifestazione, i nostri associati stanno esprimendo grande apprezzamento per l'organizzazione dell'evento e per le concrete opportunità di crescita e collaborazione emerse. Marca si conferma così un punto di riferimento strategico per il settore e una piattaforma solida per lo sviluppo futuro, con uno sguardo attento all'internazionalizzazione e al rafforzamento delle relazioni nell'ambito della Marca del Distributore.



**TRANSIZIONE 5.0**

DL Transizione 5.0: via libera definitivo della Camera

L'Aula della Camera ha approvato definitivamente il DL Transizione 5.0 già licenziato dal Senato. Il provvedimento è ora in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore. Il Governo ha posto la questione di fiducia e ha esaminato gli ordini del giorno, prima di giungere al voto finale nella giornata di giovedì 15 gennaio.

Nel corso dell'esame sono stati accolti diversi ordini del giorno di potenziale rilievo, che

impegnano il Governo, tra l'altro, su vari temi di interesse per le Pmi industriali, come quello di accompagnare il credito d'imposta Transizione 5.0 con strumenti di sostegno per le imprese escluse per superamento dei tetti di spesa o l'istituzione di un Fondo di garanzia nazionale, con adeguata dotazione finanziaria, finalizzato a facilitare l'accesso al credito. Altri possibili interventi riguardano: valutare l'introduzione di un credito d'imposta per micro e piccole imprese su efficienza energetica e rinnovabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica; incentivi di carattere finanziario ai fini della trasformazione dei processi produttivi delle aziende italiane che ancora non abbiano trasformato la propria produzione delle stoviglie monouso in plastica in stoviglie biodegradabili e compostabili.

Intanto con la pubblicazione della risoluzione n. 1 del 12 gennaio 2026, l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità operative per la fruizione del credito d'imposta non utilizzato entro il termine dello scorso anno. Il provvedimento riguarda il Piano Transizione 5.0, istituito

dall'articolo 38 del DL 19/2024. Secondo quanto stabilito dal comma 13 del citato decreto,

l'ammontare del credito d'imposta non ancora utilizzato alla data del 31 dicembre 2025 non va perduto, ma deve essere riportato in avanti.

La risoluzione chiarisce che tale importo residuo viene automaticamente suddiviso in cinque quote annuali di pari importo per il periodo che va dal 2026 al 2030. È possibile consultare i dettagli relativi alla singola posizione direttamente nel Cassetto Fiscale, accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate. All'interno di questa sezione sono visibili l'importo complessivo residuo; la quota spettante per ogni singola annualità e l'esatta annualità di utilizzo.



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

MIMIT: al via domande per 731 milioni destinati agli Accordi per l'innovazione

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha ufficialmente aperto i termini per la presentazione delle domande relative al bando da 731 milioni di euro in contributi a fondo perduto.

La misura è finalizzata a sostenere progetti di innovazione industriale promossi da aziende e centri di ricerca, con l'obiettivo di rafforzare la competitività tecnologica del Paese.

Il Ministro Adolfo Urso ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, definendola un investimento significativo per potenziare il Made in Italy sui mercati internazionali. I fondi, stanziati dal decreto ministeriale del 4 settembre 2025, sono così ripartiti: 530 milioni di euro destinati a progetti nei settori automotive e trasporti, materiali avanzati, robotica e semiconduttori; 201 milioni di euro riservati a tecnologie quantistiche, reti di telecomunicazione, cavi sottomarini, realtà virtuale e aumentata.

L'accesso alle agevolazioni è aperto ad aziende di ogni dimensione (piccole, medie e grandi) operanti nei settori dell'industria, dei trasporti e dei servizi, purché abbiano almeno due bilanci approvati; centri di ricerca, e a progetti congiunti essendo possibile presentare domande in forma aggregata fino a un massimo di cinque soggetti.

Le agevolazioni prevedono contributi diretti calcolati sulla base della dimensione aziendale: piccole imprese: fino al 45% dei costi; medie imprese: fino al 35%; grandi imprese: fino al 25%.

È inoltre previsto un possibile finanziamento agevolato aggiuntivo fino al 20% delle spese ammissibili. Un aspetto rilevante del bando riguarda la coesione territoriale: circa un terzo delle risorse complessive è vincolato al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nelle regioni del Mezzogiorno.

Le imprese e i centri di ricerca interessati potranno inviare la propria istanza fino alle ore 18:00 del 18 febbraio.



Ue. Appello di Confapi e 11 Associazioni Pmi Europee: si rischia declino industriale

“Il tempo è scaduto. Senza un’azione rapida, unitaria e pragmatica, l’Europa rischia il declino industriale. Competitività, energia e meno burocrazia sono le condizioni essenziali per salvare l’industria e il futuro economico dell’Unione. La ripresa economica europea dipenderà dalle PMI e dalle mid-cap, che rappresentano il cuore dell’industria europea”. Questo in sintesi l’appello all’UE sottoscritto da Confapi insieme a 11 associazioni europee, facenti parte di European Entrepreneurs CEA-PME, che rappresentano complessivamente oltre 1,2 milioni di imprese negli Stati membri dell’Unione europea, ossia Germania, Francia, Italia, Spagna, Polonia, Romania, Portogallo, Repubblica Ceca, Estonia e Croazia, nonché in Paesi partner dell’UE come Norvegia e Regno Unito.

“L’Unione Europea – si legge nel documento – è oggi schiacciata tra iper-regolamentazione interna, pressioni commerciali statunitensi e concorrenza industriale cinese, mentre la risposta europea è lenta e burocratica. Il risultato è una perdita massiccia di imprese, posti di lavoro qualificati e know-how industriale. Senza un cambio di rotta, sono in pericolo la coesione sociale e il progetto europeo stesso.

Le imprese del Mittelstand europeo rifiutano l’idea di diventare vassalli di Stati Uniti o Cina e chiedono una strategia europea comune di competitività, fondata su quattro priorità”.

Per continuare clicca [QUI](#)

Confapi alla VI Riunione della Commissione Mista Italia–Azerbaijan di Baku



Confapi ha partecipato alla VI Riunione della Commissione Mista Italia–Azerbaijan, co-presieduta per la parte italiana dal Vice Ministro degli Affari Esteri Edmondo Cirielli e per la parte azera dal Ministro dell’Energia dell’Azerbaijan, Parviz Shahbazov che si è svolta nella capitale del paese caucasico, Baku.

Nel corso dell’incontro sono stati affrontati numerosi temi di collaborazione bilaterale, con particolare attenzione alle opportunità nei settori industriali, energetici e manifatturieri. Centrale il ruolo delle piccole e medie imprese, elemento distintivo del sistema produttivo italiano e di grande interesse per la parte azera.

Le autorità dell’Azerbaijan hanno espresso una forte volontà di intensificare la cooperazione con le PMI italiane, sottolineando il potenziale di partnership e scambi industriali. In particolare, sono state evidenziate le possibili sinergie con KOB A – Agenzia per lo Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese e AZPROMO – Agenzia per la Promozione degli Investimenti e del Commercio. Entrambe le agenzie hanno manifestato piena disponibilità a facilitare collaborazioni, progetti congiunti e iniziative di investimento, riconoscendo il valore del modello industriale italiano e l’apporto strategico delle imprese Confapi nei processi di innovazione e internazionalizzazione.

La partecipazione di Confapi alla Commissione Mista rappresenta un ulteriore passo nel consolidare la presenza delle PMI italiane nel Caucaso e nell’aprire nuove prospettive di partnership con un Paese in costante sviluppo economico.

Tra gli altri erano presenti rappresentanti del Ministero delle Imprese e Made in Italy, del Ministero della Cultura, del Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica, del Ministero del Lavoro, dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, insieme a ICE, SACE, CDP, Simest, ENI e Italferr.



Raggiunta intesa su accordo di libero scambio Ue-India

L'Unione europea e l'India hanno raggiunto un'intesa politica su un Accordo di libero scambio, definito dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen "una pagina di storia", che darà vita a una zona economica da circa due miliardi di persone. L'accordo prevede l'eliminazione o la riduzione dei dazi sul 96,6% delle esportazioni UE verso l'India, con risparmi tariffari stimati in 4 miliardi di euro annui e il possibile raddoppio delle esportazioni europee entro il 2032. Importanti benefici sono attesi per i settori automotive, macchinari, chimica, farmaceutica, ferro e acciaio, mentre alcuni prodotti agricoli sensibili restano esclusi. Parallelamente, è stato firmato il primo Partenariato UE-India su sicurezza e difesa, che include cooperazione su sicurezza marittima, cyber-sicurezza, spazio e minacce ibride. L'intesa rafforza anche la collaborazione su tecnologia, innovazione e ricerca (IA, semiconduttori, 6G, tecnologie quantistiche) e sulla transizione verde, con focus su idrogeno verde ed energie rinnovabili.

L'accordo sostiene la mobilità di lavoratori, studenti e ricercatori, promuove lo sviluppo sostenibile e rafforza il partenariato geopolitico tra UE e India, con l'adozione dell'agenda strategica congiunta "Towards 2030".





In Confapi Lecco Sondrio Convegno Apitech-Bicocca su trafilerie



Si è svolto presso la sede di Confapi Lecco Sondrio, il convegno “Della trafileria non si butta via niente”, evento conclusivo del progetto STAR – Stearato dai processi di trafilatura del filo di acciaio come risorsa, promosso da ApiTech in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e con il coinvolgimento di alcune trafilerie del territorio lecchese.

L’iniziativa rappresenta un importante momento di restituzione dei risultati di un percorso di ricerca applicata, volto a trasformare un residuo di processo in una risorsa, ribaltando l’approccio tradizionale allo scarto attraverso l’applicazione dei principi dell’economia circolare.

Dopo un’accurata fase di caratterizzazione dei materiali, il progetto STAR ha individuato tre principali direttrici di valorizzazione degli stearati esausti: il loro impiego come additivi nei materiali da costruzione, l’utilizzo in polimeri ed elastomeri e la produzione di biogas mediante processi di digestione anaerobica.

Il lavoro svolto si è distinto per il suo approccio integrato, che ha affiancato alla ricerca di laboratorio analisi tecniche, economiche e normative, con il coinvolgimento diretto delle imprese del settore. I risultati raggiunti sono concreti e misurabili: il progetto ha portato al deposito di un brevetto per la produzione di biogas da stearati esausti e ha consentito di definire le condizioni in cui tali materiali possono essere efficacemente riutilizzati nei cementi e nei polimeri.

Nel corso dell’incontro sono intervenuti Luigi Sabadini, titolare delle Trafilerie Valgrehgentino e presidente nazionale di Unionmeccanica, Silvia Negri, responsabile ApiTech, Carlo Antonini, referente scientifico ApiTech e Elena Collina, docente dell’Università di Milano-Bicocca.

Continua a leggere [QUI](#)

Impresa Futura: a Cuneo Esg come leva strategica per lo sviluppo aziendale



Il ruolo cruciale dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) come motore di crescita sostenibile e come opportunità concreta per affrontare le nuove sfide normative e di mercato. Se ne è parlato in occasione del secondo incontro del ciclo “Rivoluzione d’Impresa”, promosso da CONFAPI Cuneo per il ciclo di incontri “Impresa Futura”, tenutosi presso la sede provinciale dell’associazione. Voci autorevoli e testimonianze concrete con relatori di primo piano hanno offerto una panoramica ricca e multidisciplinare sulle implicazioni dell’ESG per il tessuto imprenditoriale locale e nazionale.

Dopo l’apertura dei lavori da parte del presidente Massimo Marengo, Marco Turco di Cuneo Consulenza ha fatto una riflessione strategica su come “ripensare l’impresa per crescere in modo sostenibile”, sottolineando l’importanza - di integrare nel cambiamento dei modelli di business i collaboratori come parte attiva del passaggio alla sostenibilità ambientale”.

Il seminario ha evidenziato come l’adozione dei criteri ESG non sia più una scelta opzionale, ma una necessità per competere nei mercati globali, attrarre investimenti e rispondere alle aspettative di clienti e stakeholder.

L’approccio proposto da CONFAPI Cuneo è chiaro: trasformare gli obblighi normativi in occasioni di innovazione, reputazione e sviluppo. Un evento aperto e partecipato che ha registrato un’ottima affluenza e ha confermato il ruolo di CONFAPI Cuneo come punto di riferimento per l’aggiornamento e il supporto strategico alle PMI.

L’appuntamento si inserisce in un percorso di sei incontri, ciascuno dedicato a un tema chiave per l’evoluzione dell’impresa. Il prossimo sarà il 19 febbraio con l’Intelligenza artificiale.



Confapi Matera: Settore metalmeccanico chiave per trasformazione industriale del Paese

Il settore metalmeccanico italiano è oggi chiamato a svolgere un ruolo guida nella trasformazione del sistema industriale del Paese. È una responsabilità che passa dalla capacità di organizzare il lavoro, aumentare la produttività e migliorare la qualità dei processi, mettendo al centro le imprese e le persone. In questo quadro si inserisce l'impegno di Damiano Cosola, di recente confermato nella Giunta di Presidenza di Unionmeccanica Confapi, a cui il Presidente nazionale di Unionmeccanica, Luigi Sabadini, ha affidato il coordinamento delle attività di innovazione e ricerca per le aziende del sistema Confapi.

“Il settore metalmeccanico ha le competenze, le strutture e la visione per accompagnare il cambiamento che sta attraversando l'economia reale”, afferma Cosola, che è anche Presidente della Sezione Unionmeccanica di Confapi Matera.

“Oggi è il momento di lavorare sull'organizzazione del presente, rendendo le imprese più produttive, più solide e più attrattive anche dal punto di vista del lavoro”. Al centro del percorso promosso da Confapi e Unionmeccanica c'è una strategia chiara: sostenere la crescita della produzione attraverso l'innovazione tecnologica, migliorando allo stesso tempo la qualità del lavoro e il benessere delle risorse. Robotica, automazione avanzata e sistemi intelligenti di supporto ai processi produttivi rappresentano strumenti fondamentali per raggiungere questi obiettivi.

Continua a leggere [QUI](#)



Bologna Fiere
4/6 Marzo 2026
MECSPE
La fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera

Mecspe 2026: Confapi Brescia lancia partecipazione imprese

L'Ufficio Estero di Confapi Brescia propone la partecipazione a catalogo in presenza di Export Manager all'edizione 2026 di MECSPE - Bologna dal 4 al 6 marzo 2026.

La fiera è una manifestazione internazionale, la principale fiera italiana B2B per l'industria manifatturiera e l'innovazione tecnologica, con oltre 2.000 espositori previsti per l'edizione 2026 a BolognaFiere.

Organizzata su 13 saloni tematici (macchine e utensili, automazione e robotica, subfornitura meccanica, trattamenti e finiture, plastica, additive manufacturing), rappresenta il punto d'incontro per l'Industria 4.0, focalizzandosi su digitalizzazione, sostenibilità e formazione.

Per tutti i dettagli clicca [QUI](#)

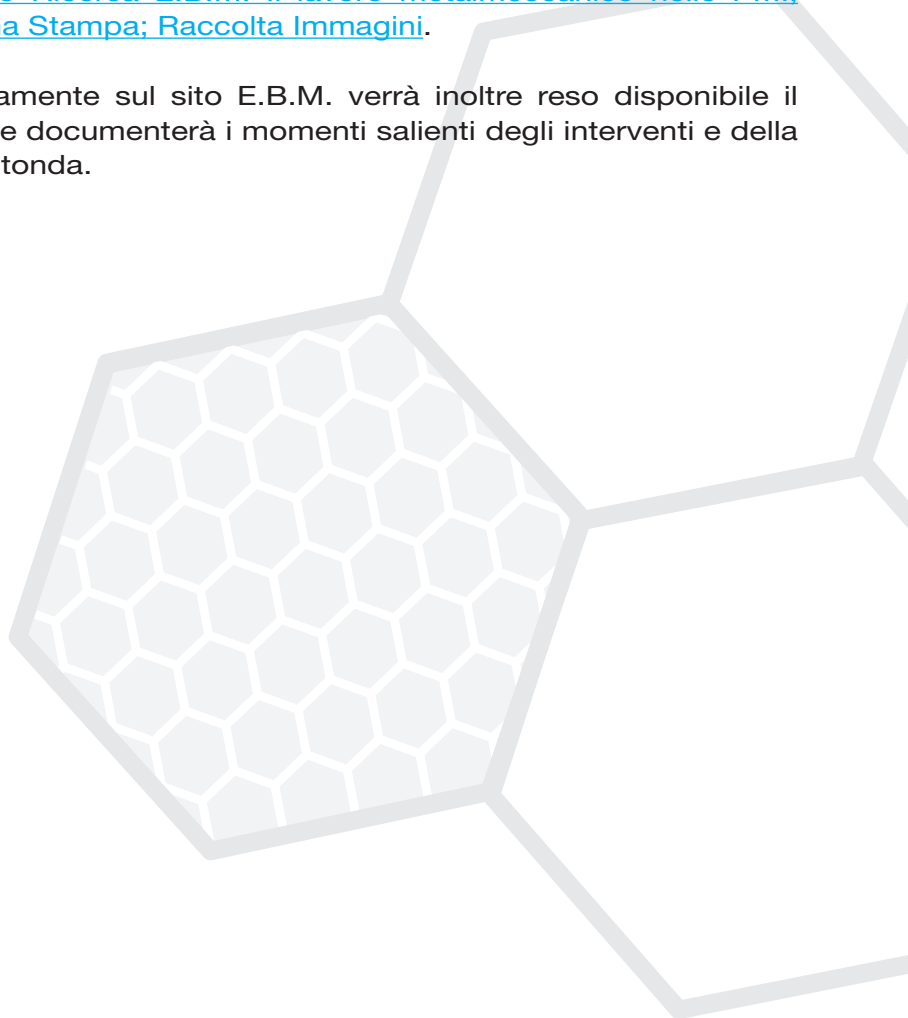


E.B.M.: al Cnel presentata indagine su lavoro metalmeccanico

Lunedì 19 gennaio 2026, presso la sede del CNEL, si è tenuto l'evento di presentazione dei risultati della ricerca "Il lavoro metalmeccanico nelle PMI: un'indagine conoscitiva presso le imprese e i lavoratori", promosso dall'Ente Bilaterale Metalmeccanici (E.B.M.) e realizzato in collaborazione con REF, società che opera con ricerche e consulenze personalizzate ed osservatori indipendenti.

Alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, dei Segretari Generali Nazionali di FIM, FIOM e UILM e della Presidenza di Unionmeccanica, a conferma della rilevanza istituzionale dei temi affrontati, l'evento è stato moderato dalla giornalista Filomena Greco de Il Sole 24 Ore. Di seguito i link al testo della ricerca, alla raccolta degli articoli di stampa che hanno dato risalto all'evento e ad una selezione di immagini: [Opuscolo Ricerca E.B.M. Il lavoro metalmeccanico nelle PMI](#); [Rassegna Stampa](#); [Raccolta Immagini](#).

Prossimamente sul sito E.B.M. verrà inoltre reso disponibile il video che documenterà i momenti salienti degli interventi e della tavola rotonda.





EBM
Salute

Fondo Sanitario Integrativo Metalmeccanici PMI

EBM Salute: Campagna di adesione 2026 familiari a pagamento

EBM Salute informa che la scadenza della Campagna di Adesione, per l'estensione della Polizza Sanitaria dei Familiari NON fiscalmente a carico, è stata prorogata dal 15 gennaio 2026 al 15 febbraio 2026 incluso.

I premi sono stati determinati in euro 250 per il/la coniuge o il/la convivente e euro 250 per ogni figlio/a.

La Polizza 2026 avrà una durata di 14 mesi anziché 12. Infatti la copertura sanitaria partirà dal 1° novembre 2025 fino al 31 dicembre 2026, a garanzia quindi della continuità con la Polizza 2025 in scadenza al 31 ottobre 2025.

CONFAPINEWS

Presidente

Cristian Camisa

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

| | |
|-------------------|---------------------------|
| Daniele Bianchi | Angelo Favaron |
| Davide Bianchino | Elisabetta Malfitano |
| Elisabetta Boffo | Anna Lucia Nobile |
| Francesco Catanea | Francesca Ricciuti |
| Isabella Condino | Antonio Savarese |
| Alessandro Danese | Giuseppe Edoardo Solarino |
| Valeria Danese | |

cespim

CONFAPI
SERVIZI

E.B.M.
Ente Bilaterale Metalmeccanici

Enfea

EBM
Salute
Fondo Sanitario Integrativo Metalmeccanici PMI

Enfea Salute
Fondo Sanitario Integrativo PMI

idi
ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

FASDAPI

FINCREDIT
CONFAPI

FONDAPI

fapi Fondo Formazione
Piccole Medie Imprese

FONDO
DIRIGENTI
PMI
Fondo Formazione
la formazione

PREVINDAPI
Fondo Pensione